CORRIERE DELLA SERA

09-NOV-2026
da pag. 21 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Bollette, le nuove misure sul tavolo del governo Elettricità, altro record E cambia il superbonus

Crediti a rate, piccole imprese verso l'esenzione

Il risparmio
Secondo Ecco Climate, con il tetto al gas una famiglia risparmierà 17 euro all'anno

Energia e fisco

di **Fausta Chiesa** e **Claudia Voltattorni**

È atteso oggi, per la terza volta, in Consiglio dei ministri il decreto Bollette «bis» con il tetto temporaneo (18 mesi) al gas usato per produrre energia elettrica allo scopo di abbassarne il prezzo. E dovrebbe essere la volta buona. In base a quanto risulta al *Corriere*, sono stati risolti i dubbi contabili sollevati dalla Ragioneria Generale dello Stato in merito al finanziamento e anche quelli con l'Unione europea relativi soprattutto al rischio che il price cap messo in Italia e non negli altri Paesi porti il nostro Paese ad aumentare la quantità di energia esportata, perché più conveniente, e quindi turbi il mercato europeo. Il governo esaminerà il testo in un giorno in cui il prezzo medio unico nazionale dell'energia (Pun) è di 313,5 euro al megawattora. Si tratta del record non solo di quest'anno, ma da metà dicembre 2022. Per capire la «dimensione» del rincaro, il Pun un anno fa era a 107 euro.

Il tetto al prezzo del gas «termoelettrico» sarà a 58,9 euro per megawattora a fronte di un prezzo europeo, il Ttf, di circa 87 euro alla chiusura di venerdì scorso. Le aziende che producono energia con il gas avranno il rimborso della differenza tra il prezzo del gas con il tetto e le quotazioni di mercato (potrebbe essere il Ttf). Con il prezzo del gas «cappato» il prezzo dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso (e quindi il Pun a cui fanno riferimento i contratti a prezzo variabile) scenderebbe. A pagare per il tetto — ha scritto Bruxelles nella lettera in cui approva la misura — dovranno essere i beneficiari stessi: i consumatori che hanno un contratto a prezzo variabile. Ma se devono pagare i beneficiari, che calo della spesa possono avere? Il risultato netto ci sarà perché il costo in bolletta sarà inferiore al vantaggio lordo. Ci sarà, ma potrebbe essere basso. Il think tank «Ecco Climate» ipotizza un risparmio di 17 euro all'anno per una famiglia con consumi medi (2.700 kwh/anno). Uno dei motivi di questo beneficio così piccolo — sempre in base all'analisi di Ecco Climate — è il tetto. Per evitare che l'Italia diventi un Paese esportatore e quindi non abbia un'energia a prezzi così bassi da incentivare i Paesi Ue a comprarla, il tetto applicato effettivamente potrebbe essere più alto. C'è poi un altro aspetto. Visto che chi ha un contratto a prezzo fisso non deve pagare la misura, a coprire quella parte di costo potrebbero essere i produttori di energia. Le aziende elettriche si ritroverebbero con i bilanci appesantiti e intravedono quali possibili conseguenze il disincentivo a fare offerte a prezzo fisso e a investire nelle rinnovabili.

Sempre oggi iniziano le audizioni sulla manovra e una delle questioni riguarda l'articolo 37 del ddl Bilancio che «spalma» i crediti fiscali del 2027. Sono 20,5 miliardi in compensazioni dovuti per gli interventi con il Superbonus del 2023 che lo Stato doveva rimborsare il prossimo anno e che il governo vuole rateizzare in 10 anni con il risultato che nel 2027 l'erario risparmierà 18,5 miliardi, ma a chi spettavano 20,5 miliardi ne saranno compensati due. Aziende, professionisti e banche sono sul piede di guerra. L'effetto, spiegano i commercialisti dell'Ungdec, è quello di un «prestito forzoso imposto dallo Stato ai titolari di crediti». Consiglio nazionale degli ingegneri, Consiglio nazionale degli architetti Ppc, Fondazione Inarcassa, Inarcassa, Oice e anche le banche chiedono lo stralcio dell'articolo 37. I costruttori dell'Ance bocciano la «manovra che non ci soddisfa». Abi domani è in audizione alla Camera. Forza Italia è pronta a presentare un emendamento per escludere dalla rateizzazione almeno le piccole imprese. Anche il Mef ci sta pensando. E la Lega promette: «Approfondiremo la questione in Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Mps, via libera della Consob a Intesa

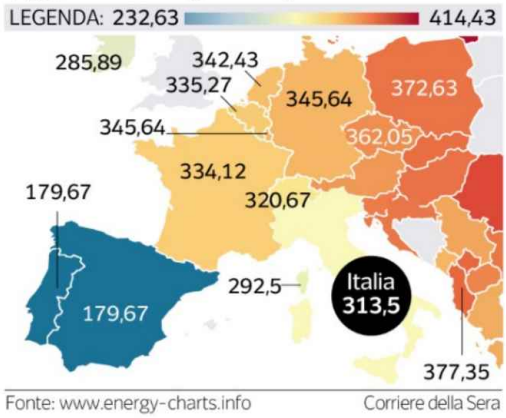
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1991

CORRIERE DELLA SERA
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

I prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso

(oggi, dati in € al megawattora)



Fonte: www.energy-charts.info

Corriere della Sera

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1991